

## Credito. Oggi lo sciopero contro il piano Mps, aperta la corsa per il back office Basilichi è in pole

**Cesare Peruzzi**  
FIRENZE.

/// Banca Mps accelera i tempi della riorganizzazione. Sono almeno quattro i soggetti interessati all'esternalizzazione delle attività di back office, prevista dal piano industriale messo a punto dal presidente Alessandro Profumo e dall'amministratore delegato Fabrizio Viola.

La decisione di vendere il Consorzio informatico, 260 milioni di ricavi e 2.350 dipendenti, alla cui guida il cda di Rocca Salimbeni ieri ha insediato Alfredo Montalbano, chief operating officer del gruppo senese, è ancora oggetto di polemiche (soprattutto da parte sindacale), ma la strada è stata imboccata e il Monte non tornerà indietro. Anzi, non è escluso che altre attività, come la monetica di Antonveneta, finiscano nel pacchetto destinato all'outsourcing.

Tra i potenziali acquirenti (advisor di Mps è Value) ci sono i gruppi Basilichi, Accenture e Cedacri, ai quali potrebbe aggiungersi un operatore internazionale. Ma il più accreditato è Basilichi. L'azienda toscana che fa capo ai fratelli Marco e Leonardo Basilichi (rispettivamente presidente e amministratore delegato), partecipata dallo stesso Montepaschi, è ai vertici del settore in Italia e sta crescendo con grande dinamismo. Con questa operazione raddoppierebbe il volume d'affari e potrebbe avvicinarsi a Piazza Affari, obiettivo a cui guarda da tempo.

Il consiglio d'amministrazione di Banca Mps, l'ultimo prima della pausa estiva, nel giorno del grande rimbalzo del titolo in Borsa (+9% a 0,17 euro), ha anche deciso l'orientamento da tenere in merito all'aumento di capitale da 30 milioni e al prestito obbligazionaria da 70 della Popolare di Spoleto, partecipata al 26% da Rocca Salimbeni. Confermato il sì alla prima mossa e il no alla seconda. Siena, però, potrebbe anche non partecipare all'aumento (pur votando a

favore) e diluire la propria quota. L'assemblea straordinaria della Spoleto, in programma il 10 agosto, chiarirà definitivamente le posizioni.

Oggi il gruppo Mps si ferma per lo sciopero (il secondo in pochi mesi) indetto dai sinda-

### CONFRONTO

La responsabile delle risorse umane del gruppo, Ilaria Dalla Riva, convoca al tavolo i sindacati: «Regole condivise».

cati (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil, Ugl credito, Dircredito e Fabi) contro il piano industriale che prevede tra le altre cose la riduzione del personale (4.600 unità entro il 2015), la chiusura di 400 filiali e l'esternalizzazione del back office. Il fronte sindacale, che si sente tagliato fuori dalle scelte, punta il dito contro «la politica dei tagli e i progetti di esternalizzazione», ma si dice pronto a contribuire al risanamento della banca.

Mano tesa anche da parte della nuova responsabile delle risorse umane del gruppo, Ilaria Dalla Riva: «Ai primi di agosto apriremo un tavolo di confronto coi sindacati per arrivare a un accordo», dice. «Vogliamo definire insieme le regole del gioco e nessuno perderà il posto», assicura la manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

